

**Il Pd
condanna****Un coro di no ad ogni
gesto di violenza****Achille Serra: la violenza
è sempre un errore**

■ Anche il senatore del partito democratico Achille Serra esprime un duro giudizio sull'episodio di ieri a Milano: «Una dura condanna per ogni azione violenta. Non si contrasta con la violenza una politica sbagliata».

**Tosi (Lega) dà la colpa
a «frange della sinistra»**

■ Per il sindaco di Verona Flavio Tosi l'aggressione è «inqualificabile» che va «condannato senza se e senza ma». È «il frutto di un clima di intolleranza e violenza alimentato da frange dell'estrema sinistra».

**Romano Prodi: profondo
sdegno per l'aggressione**

■ Romano Prodi esprime «profondo sdegno e una ferma condanna per il gesto violento che ha colpito a Milano Silvio Berlusconi, al quale va la mia più sincera solidarietà e l'augurio di una rapida guarigione».

→ **Rosy Bindi:** «Il Pd resta fermamente ancorato ai valori delle libertà costituzionali»

→ **Fassino:** «Restituire alla politica e alle sue idee civiltà e rispetto»

Per Bersani gesto inqualificabile Franceschini: atto ignobile

Dura condanna di tutto il Pd al grave gesto dell'uomo che ieri ha colpito al volto il premier. Bersani: «Gesto inqualificabile». Ma fa muro contro il tentativo di strumentalizzazione. «Noi contro ogni forma di violenza».

MARIA ZEGARELLIROMA
mzegarelli@unita.it

«Un gesto inqualificabile che va fermamente condannato», commenta il segretario del Pd Pierluigi Bersani non appena viene a sapere del grave gesto di Massimo Tartaglia, l'uomo che ha ferito al volto Silvio Berlusconi ieri sera subito dopo il discorso del premier a Milano. Un uomo con problemi psichici, uno «sconsiderato» l'autore del gesto, secondo la maggioranza è solo conseguenza del clima «di odio» creato dalle opposizioni.

NO AD OGNI FORMA DI VIOLENZA

«È da stigmatizzare il gesto violento di cui è stato oggetto il Presidente del Consiglio - commenta il vicesegretario Enrico Letta - e riteniamo assolutamente disdicevoli e gravi queste forme anche violente di contestazione», mentre Dario Franceschini, capogruppo a Montecitorio, lo definisce «un atto ignobile», perché in una «democrazia nessuna forma di contestazione può mai degenerare in atti di violenza. Al presidente Berlusconi va tutta la mia solidarietà». Compatto il Pd nella condanna del gesto e nella solidarietà al premier, ma anche un muro contro i tentativi di strumentalizzazio-

**Pier Luigi Bersani**

ne di questo episodio. «Non è in nessun modo accettabile che qualsiasi forma di contestazione arrivi alla violenza fisica. Non c'è dialettica politica che motivi una aggressione. alla violenza in modo assoluto diciamo sempre no», aggiunge la capogruppo al Senato Anna Finocchiaro. Ignazio la Russa mette in sequenza i fatti che secondo lui non potevano che portare lì, ieri sera, a quello sfregio. L'attacco dell'opposizione «alla persona» del premier, il No b Day, Antonio di

Pietro... Pierluigi Bersani preferisce non replicare a queste accuse. «Questo modo di discutere aggressivo - ha detto ieri alla commemorazione dell'eccidio di Sabbiuno - non ci fa fare passi avanti nelle riforme e non ci consente neanche di discutere dei problemi che hanno i cittadini adesso. Questa mi pare una cosa veramente gravissima». Riferendosi poi all'attuale clima politico: «Non abbiamo niente da guadagnare da un modello di democrazia populista dove c'è un

un miliardario che suona il piffero e tutti i poveracci che gli vanno dietro».

ABBASSARE LA TEMPERATURA

Il Pd, dice la sua presidente, Rosy Bindi, «resta fermamente ancorato ai valori delle libertà costituzionali». L'ex segretario Piero Fassino lancia un appello: «Che la vita politica non sia inquinata dalla violenza, ed è responsabilità sia di chi sta in maggioranza sia di chi sta all'opposizione impegnarsi per abbassare la temperatura e per restituire alla politi-

Ignazio Marino

«Condanno
con forza e severità
questo gesto»

ca e alle sue idee civiltà e rispetto». Stessa linea Beppe Fioroni: «La necessità inderogabile è quella di abbassare i toni, devono farlo tutti a iniziare proprio dal premier e giù fino ai suoi alleati, per riconsegnare il dibattito politico a toni degni, nell'interesse e per il bene del Paese». «L'invito - conclude - riguarda tutti e il Pd è in prima linea nel difendere le ragioni di un confronto civile e dunque l'invito deve riguardare anche tutti quelli che con il Pd vogliono essere alleati». Anche Romano Prodi invia un messaggio al premier: «Esprimo profondo sdegno e una ferma condanna per il gesto violento che ha colpito a Milano l'onorevole Silvio Berlusconi, al quale va la mia più sincera solidarietà e l'augurio di una rapida guarigione». ❖

Foto di Guido Montani/Ansa